



# **OLTRE**

**SESTA EDIZIONE**

L'opera nasce dalla mente e dal cuore dell'autore. Lo spazio e il tempo sono il contesto in cui viene concepita. Un giudizio istintivo sulla creazione artistica risulterebbe superficiale se non si tenesse in considerazione la poetica che contiene. L'intuizione e la sensibilità dell'artista sono celate dietro una narrativa fatta di segni e simboli che arrivano più o meno diretti a chi le guarda. L'uomo contemporaneo è abituato a ricevere una moltitudine di messaggi polisensoriali che non lasciano il tempo all'immaginazione di realizzare cosa sia stato assimilato nell'immediato. L'arte visiva è la rappresentazione di un linguaggio criptato. I sentimenti e il pensiero dell'artista sono impliciti alle forme e al colore. Oggi le tecnologie utilizzate sono molto più vicine al pubblico rispetto ad un tempo, basti pensare all'uso quotidiano delle foto e agli strumenti digitali. Si tratta di una sorta di empatia stilistica che si sta instaurando tra l'artista e l'osservatore. Il significato rimane comunque un enigma.

Nella "Critica del giudizio" Immanuel Kant pensa che il bello sia qualcosa che si percepisce intuitivamente: non ci sono quindi "principi razionali" del gusto, tanto che l'educazione alla bellezza non può essere insegnata. Esiste una bellezza libera che può essere appresa senza alcun concetto. Non basta avvicinarsi all'opera per giudicare un esercizio di stile. La curiosità di entrare in contatto con l'artista deve abituarci ad allargare i nostri orizzonti e guardare oltre.

Luca Ricci

Luca Ricci  
Grazie dei fiori 😊!

Irma Servodio



... E poi ti accorgi di essere già felice! - olio su tela - 100x70 cm - 2018